

**A - Modello di dichiarazione su insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali (dichiarazione iniziale)**

**REGIONE TOSCANA**

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**  
(Art.20 D.Lgs. n.39/2013 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013)

Io sottoscritto Dario Bellini, nato a Pisa il 17/05/1963, con riferimento all'incarico di responsabilità della Struttura Settore "Viabilità Regionale – Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa-Carrara – Porti regionali" della Direzione "Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale"

---

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

**DICHIARO**

**A) Assenza di cause di inconferibilità**

1) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati alla Nota 1 (art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

2) di non avere, **nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico**, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Toscana tramite procedure gestite dalla Direzione di assegnazione o svolto un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla stessa Direzione (art.4 del D.Lgs. n. 39/2013)

3) di non essere stato/a (art.7, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013):

- nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Toscana;
- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) toscani;
- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Toscana, ovvero da parte di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

**B) Assenza di cause di incompatibilità**

4) di essere consapevole che il presente incarico è incompatibile con incarichi e cariche in enti regolati e finanziati tramite procedure gestite dalla Direzione di assegnazione e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

5) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Toscana (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);

6) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art.12, commi 1 e 2 del D.Lgs.

n. 39/2013 (vedi Nota 2).

#### DICHIARO INOLTRE

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Toscana- Direzione “Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale”;
- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, nonché la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art.19 del medesimo decreto;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazione mendace.

Data 08/05/2024

Firma

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 -  
"Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

1. La Regione Toscana – Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
  - il trattamento dei suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti.
  - il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai fini dell'applicazione dell'art. 20 D.Lgs 39/2013
  - i suoi dati saranno pubblicati per un periodo di 5 anni sul sito web della Giunta regionale secondo la normativa statale (D.Lgs 39/2013, D.Lgs 33/2013)
  - i dati saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
  - I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori, debitamente istruiti e autorizzati, del titolare e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria nel rispetto dell'art. 20 D.Lgs 39/2013
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti o erronei, o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it))
5. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento

---

**Nota 1:**

Articolo 314 - Peculato  
Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui  
Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato  
Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato  
Articolo 317 - Concussione  
Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio  
Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio  
Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari  
Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio  
Articolo 322 - Istigazione alla corruzione  
Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri  
Articolo 323 - Abuso d'ufficio  
Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio  
Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio  
Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione  
Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica  
Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità  
Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa  
Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

**Nota 2:** D.Lgs. n. 39/2013 - Art. 12 *"Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali"*

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.